

Allegato 1

Modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale

Al SUAP del Comune di **Reggio Emilia**
suap@pec.municipio.re.it

Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi
(art.4 comma 7 del DPR 59/2013)

Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi
(art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013)

Esente bollo in quanto ente pubblico

Bollo assolto in forma virtuale

Bollo assolto in forma non virtuale

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA

(ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)

1. DATI GESTORE

Cognome	BENETTI	Nome	ARNALDO
codice fiscale	B N T R L D 4 8 H 2 3 G 1 9 7 W		
Nato/a a	Ovada	Prov.	A L Stato ITALIA
Nato/a il	2 3 0 6 1 9 4 8		
residente Comune	Modena	Prov.	M O Stato ITALIA
indirizzo	Via N. Fabrizi	n.	67 C.A.P. 4 1 1 0 0
PEC / posta elettronica	chiericitito@legalmail.it		telefono fisso/cellulare 0522-623611

2. DATI DEL REFERENTE AUA

(compilare solo se il referente AUA non coincide con il gestore)

Cognome	Nome		
codice fiscale			
Nato/a a	Prov.	Stato	
Nato/a il			
residente Comune	Prov.	Stato	
indirizzo	Via	n.	C.A.P.
PEC / posta elettronica	telefono fisso/cellulare		

3. DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA

Ragione sociale	CHIERICI TITO S.r.l.		
codice fiscale / p. IVA	0 1 3 9 6 5 1 0 3 5 4		
iscritta alla C.C.I.A.A. di	REGGIO EMILIA	Prov.	R E n. 1 8 2 6 4 0
con sede in	Reggio Emilia	Prov.	R E Stato ITALIA
C.A.P.	4 2 1 2 2	località	Bagno
Indirizzo	via A. Palazzeschi	n.	13/a
telefono fisso/cellulare	0522-623611	fax	0522-629600
posta elettronica/PEC	chiericitito@legalmail.it		

4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'

4.1 Dati generali

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività CHIERICI TITO S.r.l.

sito nel Comune di (esplicitare indirizzo) Reggio Emilia via A. Palazzeschi n. 13/a prov. R/E

Descrizione attività principale COSTRUZIONE STAMPI E STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

4.2 Inquadramento territoriale (*)

Coordinate geografiche centroide impianto/stabilimento	Lat <u>44°39'30"</u> Long <u>10°45'43"</u> Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) _ x: <u>639707</u> _ y: <u>4946510</u> _
Dati catastali	Foglio <u>248</u> particella <u>465</u>
Eventuali Interferenze con Rete Natura 2000	<input checked="" type="checkbox"/> nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata) <input type="checkbox"/> breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza

Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000. **(NC1)**

4.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo

Produzione e modifica stampi con lavorazioni meccaniche e stampaggio materie plastiche con macchine ad iniezione e soffiaggio.

Attività principale lavorazione di stampi e stampaggio mat. plastiche Codice ATECO n.

2	2	2			
---	---	---	--	--	--

Attività secondaria _____ Codice ATECO n.

--	--	--	--	--	--

4.3.1 Produzioni (compilare solo nel caso l'attività realizzi produzioni) (*)

Attività	Tipologia di prodotti	Quantità	u.m.
codice ATECO 22.2	prodotto 1		
codice ATECO	prodotto 2		
codice ATECO	prodotto 3		

4.3.2 Materie prime e ausiliarie (per ciascun prodotto, compilare solo in presenza di materie prime, additivi, catalizzatori, miscele, prodotti intermedi) (*)

Produzione	Tipologia di materie prime e ausiliarie	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
prodotto 1				
prodotto 1				
prodotto ...				

si allegano le schede di sicurezza delle materie prime

4.4 Caratteristiche occupazionali (*)

Numero totale addetti (*)	15	(Note)
Numero di addetti stagionali (*)	0
Periodo di attività (ore/giorno)	12/24
Periodo di attività (giorni /anno)	220
Periodo di attività (mesi/anno)	11
Periodo di attività (giorni/settimana)	5

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

5. ISTANZA

rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale

modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 25962/14/2013 del 28/04/2014

rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. _____ del _____

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA¹:

autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente);

rinnovo nuova **modifica sostanziale** proseguimento senza modifiche

comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

rinnovo nuova **modifica sostanziale** proseguimento senza modifiche

autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;

rinnovo nuova **modifica sostanziale** **proseguimento senza modifiche**

autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;

rinnovo nuova **modifica sostanziale** proseguimento senza modifiche

comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

rinnovo nuova **modifica sostanziale** proseguimento senza modifiche

autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

rinnovo nuova **modifica sostanziale** proseguimento senza modifiche

comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente;

rinnovo nuova **modifica sostanziale** proseguimento senza modifiche

altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (*specificare*) _____ (*)

rinnovo nuova **modifica sostanziale** proseguimento senza modifiche

E A TAL FINE, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

- **ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ALLEGA LA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- **ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

6. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

Scheda interessata	Ente	N° prot.	del	Scadenza
<i>scheda A</i> – scarichi	Provincia di Reggio Emilia	25962/14/20 13	28/04/2014	15 anni
<i>scheda C</i> – emissioni	Provincia di Reggio Emilia	25962/14/20 13	28/04/2014	15 anni
<i>scheda E</i> – rumore	Provincia di Reggio Emilia	25962/14/20 13	28/04/2014	15 anni

6.2. Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note
//	//	//	//	//

6.3 Ulteriori dichiarazioni

che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente.

che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____

Data 26 novembre 2018

Timbro dello stabilimento
e firma del gestore

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI (*)	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO) (*)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale (*)	con modifica sostanziale (*)
Industriali								
Industriali assimilate alle domestiche	S4 (exS1)					S4 (exS1)		
Domestiche	*** S4 (exS1)							
Urbane								
Prima pioggia								
Meteoriche di dilavamento								
Altre tipologie (_____)								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

***non soggette ad autorizzazione

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

1	Descrizione attività (*)	<input checked="" type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Altro [specificare]
2	Descrizione del ciclo produttivo	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua Il ciclo produttivo è basato su lavorazioni meccaniche di costruzione, modifica o aggiustaggio stampi, e sullo stampaggio materie plastiche, con il successivo montaggio dei pezzi. Gli scarichi derivano dalla condensa dei compressori e con il nuovo ampliamento verranno inseriti degli impianti di raffreddamento stampi, condizionamento e climatizzazione dei locali, che porteranno alla condensazione dell'umidità atmosferica, che verrà scaricata in pubblica fognatura.
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate (*)	elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti La materia prima è costituita da monoblocchi metallici e granuli plastici, che non interessano gli scarichi. <i>(compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)</i>

A.3. Quadro dei prelievi (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

Non viene effettuato alcun prelievo idrico

Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE (*)	COORDINATE GEOGRAFICHE (*)		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO (*)	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO (*)	UTILIZZAZIONE (*)				RIUSO	QT. RIUTILIZZATA (*)
		x	y				% processo	% servizi igienici	% Raffred-damento	% Altro (specificare)		
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno					Sì / No	mc / anno
Acquedotto	Contratto 3246232 imp. 1915873			IRETI SpA	--	750	10%	90%			No	
Corpo idrico superficiale												
Pozzo												
Altro [specificare]												

Presenza di contatori Sì No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria – *(sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)*

SCARICO S4 – SCARICO SALE PROVA, SCARICO OSMOSI, REFLUI COMPRESSORI, REFLUI GRUPPI FRIGO E CONDENSE UTA

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat _____ Long _____ Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) _____	
2	Destinazione dello scarico	Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altre (*) Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete) Depuratore di Rubiera Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica (nel canale _____) indicare <input type="checkbox"/> N° concessione _____ del _____ rilasciata dal Consorzio di Bonifica _____ (denominazione Consorzio)	
3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno) 24 ore al giorno
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	(*) 3,4 mc/giorno
		Portata massima	(*) 0,25 mc/h
		Volume massimo	750 mc/anno
		Misuratore di portata	Indicare se presente NO

5

Scarichi in forma associata
(NC3)

Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti Sì No

Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico

Ragione sociale P.A. S.p.A.

Partita IVA 01035950359

Indirizzo via Milano n. 13 – Rubiera

Codice ATECO attività produttiva (*) **28.14 – 28.29.9**

Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)

- Domestico
- Assimilabile al domestico
- Industriale
- Altro (*)

Portata media giornaliera 16,0 mc

Volume annuo (mc/anno) 4.000

Sistema di pre-trattamento (*)

- Nessuno
- Fisico
- Chimico
- Biologico
- Altro [specificare]

Presenza di pozzetto/i di ispezione Sì No

Ragione sociale MEC-TO S.r.l.

Partita IVA 01327480354

Indirizzo via Palazzeschi n. 13/c – Bagno di Reggio Emilia

Codice ATECO attività produttiva (*) **28.14**

Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)

- Domestico
- Assimilabile al domestico

- Industriale
- Altro (*)

Portata media giornaliera 2,5 mc

Volume annuo (mc/anno) 750

Sistema di pre-trattamento (*)

- Nessuno
- Fisico
- Chimico
- Biologico
- Altro [specificare]

Presenza di pozzetto/i di ispezione Si No

Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)

- Domestico
- Assimilabile al domestico
- Industriale
- Altro (*)

Portata media giornaliera _____

Volume annuo (mc/anno) _____

Sistema di pre-trattamento (*)

- Nessuno
- Fisico
- Chimico
- Biologico
- Altro [specificare]

Presenza di pozzetto/i di ispezione Si No

6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature <input type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005) <input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005) <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue domestiche <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche <input type="checkbox"/> Altro (specificare.) 																																								
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale (NC5)	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table border="1" data-bbox="510 863 1812 1238"> <thead> <tr> <th data-bbox="510 863 837 951">PARAMETRO</th> <th data-bbox="837 863 1162 951">CONCENTRAZIONI</th> <th data-bbox="1162 863 1487 951">QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th data-bbox="1487 863 1812 951">QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="510 951 837 1007">Tab. 3 All. 5 e Tab. 1 (criteri per l'assimilazione)</td> <td data-bbox="837 951 1162 1007"></td> <td data-bbox="1162 951 1487 1007"></td> <td data-bbox="1487 951 1812 1007"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="510 1007 837 1034"></td> <td data-bbox="837 1007 1162 1034"></td> <td data-bbox="1162 1007 1487 1034"></td> <td data-bbox="1487 1007 1812 1034"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="510 1034 837 1061"></td> <td data-bbox="837 1034 1162 1061"></td> <td data-bbox="1162 1034 1487 1061"></td> <td data-bbox="1487 1034 1812 1061"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="510 1061 837 1088"></td> <td data-bbox="837 1061 1162 1088"></td> <td data-bbox="1162 1061 1487 1088"></td> <td data-bbox="1487 1061 1812 1088"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="510 1088 837 1115"></td> <td data-bbox="837 1088 1162 1115"></td> <td data-bbox="1162 1088 1487 1115"></td> <td data-bbox="1487 1088 1812 1115"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="510 1115 837 1142"></td> <td data-bbox="837 1115 1162 1142"></td> <td data-bbox="1162 1115 1487 1142"></td> <td data-bbox="1487 1115 1812 1142"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="510 1142 837 1169"></td> <td data-bbox="837 1142 1162 1169"></td> <td data-bbox="1162 1142 1487 1169"></td> <td data-bbox="1487 1142 1812 1169"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="510 1169 837 1197"></td> <td data-bbox="837 1169 1162 1197"></td> <td data-bbox="1162 1169 1487 1197"></td> <td data-bbox="1487 1169 1812 1197"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="510 1197 837 1224"></td> <td data-bbox="837 1197 1162 1224"></td> <td data-bbox="1162 1197 1487 1224"></td> <td data-bbox="1487 1197 1812 1224"></td> </tr> </tbody> </table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)	Tab. 3 All. 5 e Tab. 1 (criteri per l'assimilazione)																																			
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)																																							
Tab. 3 All. 5 e Tab. 1 (criteri per l'assimilazione)																																										

Presenza di sostanze pericolose
(NC6)

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcp)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
			Esaclorebenzene (hcb)
			Esaclorobutadine
			Cloroformio
			Tetracloruro di carbonio
			1,2 dicloroetano (edc)
			Tricloroetilene
			Triclobenzene (tcb)
			Percloroetilene (per)

- *colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;*
- *colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;*
- *colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h*

9

Sistemi di controllo dei parametri analitici

Indicare se presenti Non presenti

Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane¹ (*)Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione,.. si faccia riferimento alle schede allegate

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti		
2	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE (*)	BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	PORTATA MEDIA (M³/SEC) (se disponibile) (*)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA (se disponibile) (*)
Corpo idrico superficiale		(naturale/artificiale/fosso)			

In caso di recapito in corpo idrico artificiale o fosso indicare l'autorità idraulica competente (come da concessione)
In caso di recapito in fosso indicare il corpo idrico naturale o canale artificiale recettore finale

¹ La presente sezione può essere implementata in funzione delle specifiche disposizioni regionali in materia.

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	mt	
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica (*)	mt	
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo (*)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione (*)	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente <input type="checkbox"/> subirrigazione <input type="checkbox"/> fitodepurazione	
6	Profondità dal piano campagna (*)	mt	

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente. (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane (*)

Qualora siano presenti più impianti di trattamento, la compilazione della scheda deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento

1	Gestore dell'impianto di depurazione			
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro		
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h		
4	Caratteristiche impianto di depurazione	<table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> linee acqua (n. linee ____) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesiva <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare] </td> <td style="vertical-align: top;"> linea fanghi (n. linee ____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare] </td> </tr> </table>	linee acqua (n. linee ____) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesiva <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare]	linea fanghi (n. linee ____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare]
linee acqua (n. linee ____) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesiva <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare]	linea fanghi (n. linee ____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare]			
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti	0 mc/anno, mc/giorno, % secco	
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi		
		Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro	
6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
		Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	<p>Descrivere il protocollo di intervento in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare le misure previste, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili 		

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili (*)

1	Sistemi di Trattamento	<input type="checkbox"/>	
		Comparto sedimentazione	m3
		Comparto digestione	m3
		Capacità totale	m3
		Distanza da fabbricati	mt
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt
		<input type="checkbox"/> ALTRO	
		Descrivere le modalità di trattamento	
2	Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053)	Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
		Distanza da fabbricati	mt
3	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4	Produzione fanghi	Fanghi prodotti	mc/anno, % secco
		Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro

Data 26 novembre 2018

Timbro dello stabilimento
e firma del gestore



CHIERICI TITO s.r.l. ART. 2497 BIS C. C. DIREZIONE E COORDINAMENTO P.A. srl R.I. TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA p.iva IT01035950359



Accessori nebulizzazione e travaso liquidi • Accessories for spraying and liquid transfer • Accessoires pour nebulisation et liquid transfert
Stampi e stampaggio materie plastiche • Moulds and plastic injection moulding • Moules et moulage matières plastiques
Via L.B. Alberti, 4 - 42048 Rubiera - (RE) - ITALY - Tel. +39-0522-629628/627329 - Fax. +39-0522-627408 - info@chiericitito.it - www.chiericitito.it

AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE SCARICHI IDRICI

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

L'attività della ditta **CHIERICI TITO S.r.l.** è volta alla costruzione e manutenzione di stampi e stampaggio materie plastiche, e nello specifico opera su coordinamento della Ditta P.A. S.p.A. impegnata nel settore del lavaggio con acqua in alta pressione.

Per la suddetta attività la Ditta è autorizzata con A.U.A. rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, con Atto n. 25962/14/2013 del 28 APR. 2014, e la presente domanda di modifica sostanziale viene avanzata in merito al progetto di ampliamento dello Stabilimento di ulteriori 2.600 mq.

Oltre ad acque industriali assimilabili alle domestiche, il sito scarica anche acque nere di tipo domestico ed acque bianche meteoriche, provenienti dalle caditoie distribuite nell'area cortiliva e dei pluviali collegati alla copertura del fabbricato.

Si premette fin da ora che non vi sono attività svolte all'esterno, che prevedano il trattamento delle acque meteoriche, come previsto dalla DGR Emilia Romagna 286/2005.

Si conferma che nell'area cortiliva non avviene lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano dare origine a dilavamento.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L'attività della Ditta volta alla costruzione, modifica e riparazione di stampi attraverso operazioni meccaniche ed allo stampaggio materie plastiche, attraverso macchine ad iniezione e soffiaggio; i componenti prodotti, o vengono consegnati ad altre aziende del gruppo, oppure vengono pre-assemblati e quindi consegnati come semilavorati, che serviranno per equipaggiamenti tecnici per il lavaggio con acqua in alta pressione.

Oggetto della presente domanda di modifica dell'Autorizzazione riguarda l'ampliamento del fabbricato, con l'inserimento di nuove unità di trattamento dell'aria per il condizionamento dei reparti, le cui condense verranno scaricate nel circuito delle acque nere nello scarico esistente **S1**, che ora viene denominato **S4**.

INDIVIDUAZIONE DELLO STABILIMENTO



In rosso si evidenzia il sito produttivo CHIERICI TITO S.r.l. e gli stabilimenti del gruppo confinanti.

S4. Scarico rete fognaria acque industriali assimilate e domestiche.

APPROVVIGIONAMENTO

Presso lo stabilimento di via Palazzeschi le acque sono approvvigionate tramite acquedotto, il cui impiego è sia a carattere sanitario, che per la preparazione dell'acqua emulsionata utilizzata nelle macchine utensili; i consumi vengono monitorati tramite appositi contatori.

Rispetto all'attuale situazione non si avranno incrementi significativi nelle quantità, visto che le macchine resteranno le medesime ed i reflui esausti conferiti a ditte specializzate per lo smaltimento.

Consumi stimati

Prelievo	mc/anno
Acquedotto	750

SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici dello Stabilimento possono essere divisi nelle seguenti categorie:

- Scarichi domestici derivanti dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi;
- Scarichi industriali assimilabili ai domestici, derivanti da impianti di osmosi inversa;
- Scarichi industriali assimilabili ai domestici delle condense dei compressori;
- Scarichi acque meteoriche derivanti dai piazzali e dei tetti dello stabilimento.

A questi si aggiungeranno:

- Scarichi domestici derivanti dai nuovi servizi igienici;
- Scarichi industriali prove a bassa pressione su attrezzature;
- Scarichi condense gruppi frigoriferi per il raffreddamento delle presse ad iniezione;
- Scarichi condense raffrescatori adiabatici e nuove UTA.

Le prove a bassa pressione sulle attrezzature consistono in verifiche effettuate in modo manuale per verificare il funzionamento a campione delle pistole erogatrici assemblate.

Nel circuito viene utilizzata esclusivamente acqua di rete trattata dall'impianto di osmosi inversa, mentre gli impianti di raffreddamento attraverso torri evaporative funzionano come comuni radiatori, con l'unica variabile che se la temperatura dell'acqua fosse troppo elevata, verrà spruzzata sulle piastre dell'acqua di rete, per integrarne il processo.

L'acqua utilizzata non verrà a contatto con alcuna sostanza, ma solo con componenti plastiche e metalliche e scaricata tal quale una volta impiegata.

Presso lo Stabilimento le reti di raccolta delle acque bianche e nere sono distinte, e come visibile nella planimetria in allegato, **Tav.1**, confluiscono o nel fosso poderale quelle bianche, oppure nella rete fognaria esterna gestita da IRETI SpA, per tutte le altre.

Modifica reticolo fognario

Con la costruzione dell'ampliamento del fabbricato, verranno implementati e modificati i tracciati di scarico, per farli confluire sempre nel punto **S4**, che rispetto alla condizione attuale di provenienza

delle condense dei compressori e dell'osmosi, vedrà collegati anche gli scarichi dei raffrescatori adiabatici UTA, dei gruppi frigoriferi, del lavandino prove e dei servizi igienici.

Uso delle superfici scoperte

Le superfici scoperte di pertinenza dello stabilimento sono adibite al carico e scarico ed al parcheggio dei veicoli aziendali.

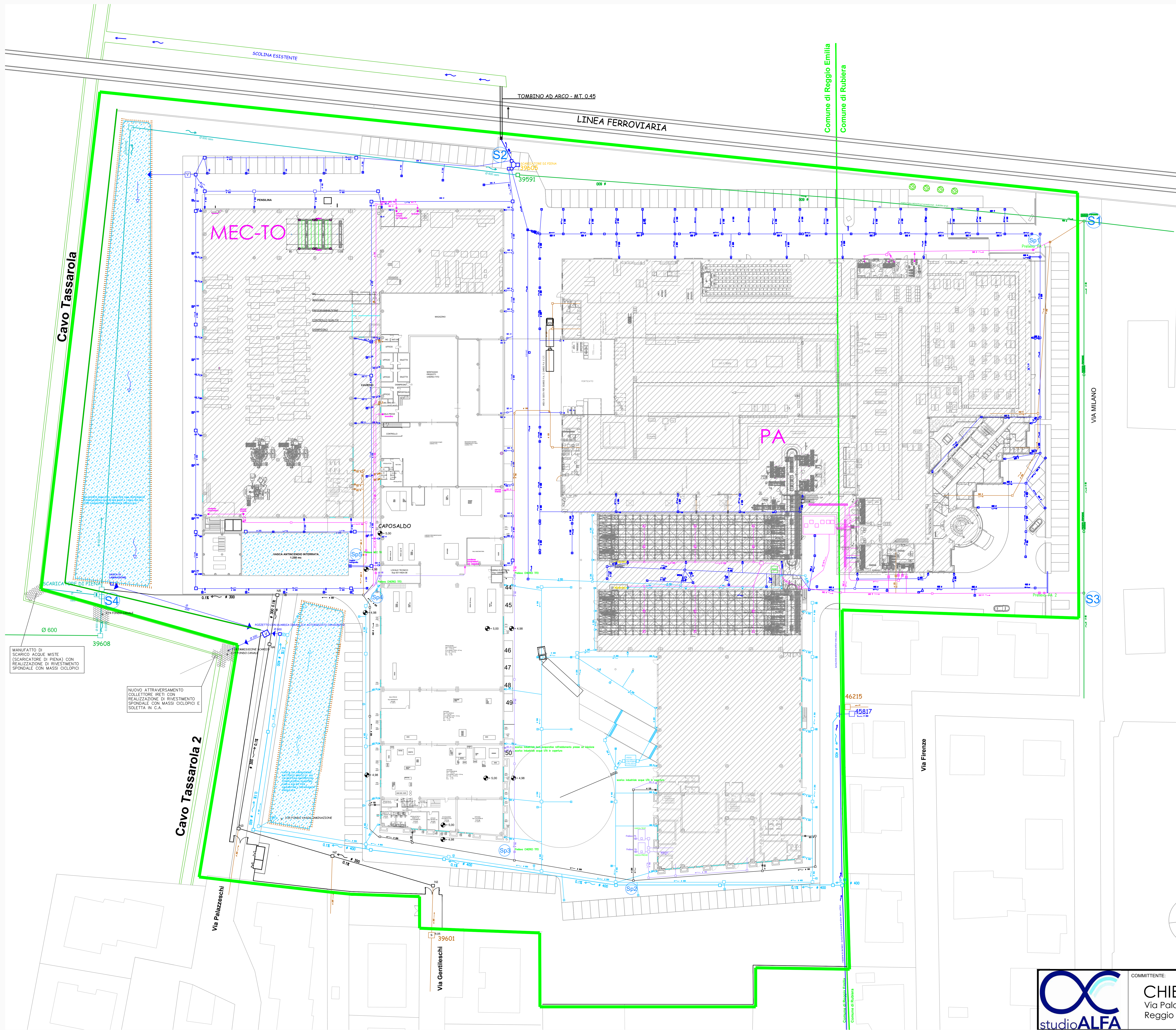
All'esterno del fabbricato non è svolta alcuna altra attività produttiva né lo stoccaggio di materie prime o prodotti finiti.

CONCLUSIONI

Dalla presente relazione tecnica rimane evidente come gli scarichi idrici dello stabilimento non presentino problematiche ambientali, vista la tipologia di acqua scaricata in pubblica fognatura.

Data 26 novembre 2018

Timbro dello stabilimento
e firma del gestore



RETI ESISTENTI

- Rete acque bianche ad uso pubblico - Comune di Rubiera
- Rete acque bianche
 - ⊕ Pluviale
 - ⊞ Caditoia
 - ⊠ Pozzetto di ispezione/derivazione
 - ⊡ Pozzetto guardia idraulica
- Rete acque nere
 - ⊞ Pozzetto di ispezione/derivazione
 - ⊠ Pozzetto sifonato
 - Collettore IRETI acque miste
- Rete acque industriali
 - ⊠ Pozzetto di ispezione/derivazione
 - ⊡ Pozzetto di prelievo

RETI PROGETTO

- Rete acque bianche PUBBLICA
- Rete acque bianche
 - ⊕ Pluviale
 - ⊞ Caditoia
 - ⊠ Pozzetto di ispezione/derivazione
 - ⊡ Pozzetto guardia idraulica
- Rete acque nere ad uso pubblico
- Rete acque nere
 - ⊞ Pozzetto di ispezione/derivazione
 - ⊠ Pozzetto sifonato
- Collettore IRETI acque miste
 - ⊠ Pozzetto di ispezione/derivazione
 - ⊡ Scaricatore di piena
- Rete acque industriali
 - ⊠ Pozzetto di ispezione/derivazione
 - ⊡ Pozzetto di prelievo

- ⊕ Sp1 Scarico PA SpA
- ⊕ Sp2 Scarico PA SpA
- ⊕ Sp3 Scarico CHIERICI TITO Srl
- ⊕ Sp4 Scarico CHIERICI TITO Srl
- ⊕ Sp5 Scarico MET TO Srl

- ⊕ S1 Scarico PA SpA
- ⊕ S2 Scarico PA SpA
- ⊕ S3 Scarico PA SpA
- ⊕ S4 Scarico PA SpA - CHIERICI TITO Srl - MEC TO Srl

MANIFATTO DI SCARICO ACQUE MISTE (SCARICATORE DI PIENA) CON REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTO SPONDALE CON MASSI CICLOPICI

NUOVO ATTRAVERSAMENTO COLLETTORE IRETI CON REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTO SPONDALE CON MASSI CICLOPICI E SOLETTA IN C.A.



COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
di stabilimento con emissioni in atmosfera
(art. 269, comma 8, D.Lgs. n°152/06 Parte Quinta e s.m.i.)

Allo Sportello Unico Comunale di Reggio Emilia

suap@pec.municipio.re.it

per il successivo inoltro a:

- **A.R.P.A.E. SAC di REGGIO EMILIA**
P.za Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia (RE)
- **Sindaco del Comune di Reggio Emilia**
P.za Prampolini n. 1 – 42121 Reggio Emilia (RE)
- **A.R.P.A.E. ST di Reggio E. - - Distretto Reggio Emilia e Montecchio**
Via Amendola n. 2 - 42122 Reggio Emilia (RE)

Il sottoscritto ARNALDO BENETTI

in qualità di gestore¹ dello stabilimento

CHIERICI TITO S.r.l.

con sede legale in Comune di Reggio Emilia (provincia di RE)

Via Palazzeschi n. 13/a CAP 42122

tel. n. 0522-623.611 Fax 0522-629.600

codice fiscale 01396510354 P. IVA 01396510354

indirizzo di posta certificata chiericitito@legalmail.it

COMUNICA/CHIEDE

ai sensi dell'art. 269 comma 8) del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., di sottoporre a **MODIFICA NON SOSTANZIALE** lo stabilimento autorizzato alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di:

COSTRUZIONE STAMPI E STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

svolta in Comune di Reggio Emilia loc. Bagno (provincia di RE)

via Palazzeschi 13/a CAP 42048

con Prot. n. 25962/14/2013 del 28 APR. 2014

Si allega alla presente:

- relazione tecnica che descriva le modifiche oggetto della modifica NON sostanziale comprendente le sezioni della scheda informativa generale conseguentemente modificate.

Data, 26 novembre 2018

Timbro e Firma

¹ Come definito all'art. 268, comma 1 lettera n) del D.Lgs. 152/06

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

1 Ragione sociale stabilimento: **CHIERICI TITO S.r.l.**
Codice fiscale **01396510354** Partita IVA **01396510354**
Tel. n **0522-623.611** Fax n. **0522-629.600** PEC: chiericitito@legalmail.it

2 Ubicazione insediamento

2.1 Via	Palazzeschi	n.	13/a
località	Bagno	cap	42122
Comune	Reggio Emilia	Provincia	RE
Coordinate U.T.M:	32	x:	639707
		y:	494651

3 Tipo di attività svolta e/o produzione specifica

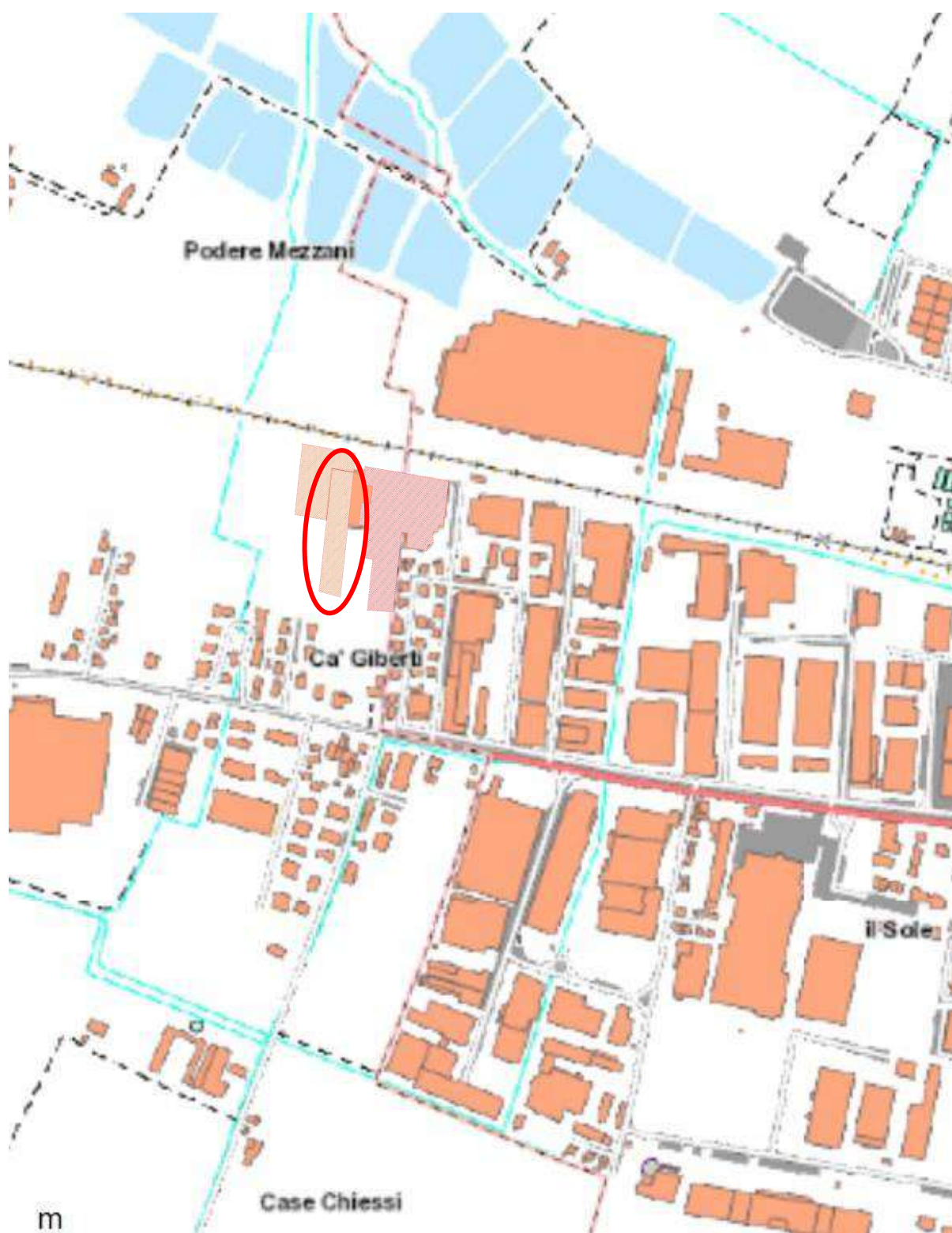
L'attività della ditta è volta a: **COSTRUZIONE STAMPI E STAMPAGGIO**
MATERIE PLASTICHE

3.1 Classificazione ISTAT **22.22**
n. Addetti..... **15** (compresi impiegati)

4 Compilatore della scheda
STUDIO ALFA S.p.A.
Via Monti,1-Zona Artigianale Buco del Signore 42122 Reggio Emilia
Tel.. **0522/55.09.05** Fax.. **0522/55.09.87** studio-alfa@pec.it

- 1 Documentazione generale da allegare alla presente scheda informativa:
 - 1.1 stralcio della mappa topografica (1:2000)
 - 1.2 planimetria generale dell'insediamento in scala adeguata, nella quale siano individuate le aree occupate da ogni attività, da ogni impianto e da ogni linea produttiva che possa dare origine ad emissioni (anche diffuse o fuggitive), i punti di captazione nonché i condotti di adduzione ai punti di emissione contrassegnati da un numero progressivo.
- 2 Documentazione da allegare alla scheda informativa per ogni attività, ogni impianto ed ogni linea produttiva con emissioni in atmosfera.
 - 2.1 descrizione del ciclo produttivo con indicazioni circa i tempi di utilizzazione dei singoli impianti (in ore/giorno e giorni/anno), e la precisazione dei tempi necessari alla fermata ed al raggiungimento del regime.
 - 2.2 schema semplificato del processo (diagramma a blocchi) con l'indicazione dei singoli punti di emissione (camini, sfiati, torce) contrassegnati con un numero progressivo (vedi punto 1.2)
 - 2.3 elenco delle materie prime utilizzate annualmente, in ogni punto del ciclo produttivo, (in m³ o ton) con indicazioni del consumo delle stesse per ciclo di lavorazione (con le stesse unità di misura) e con la relativa classificazione di pericolo.
 - 2.4 elenco dettagliato degli intermedi prodotti annualmente per ciclo di lavorazione (in m³ o ton) con l'indicazione della loro destinazione e relative schede tossicologiche.
 - 2.5 elenco annuale dei prodotti per ciclo di produzione (in m³ o ton) ed indicazione della loro destinazione;
 - 2.6 elenco dettagliato dei combustibili utilizzati annualmente (in m³ o ton): tipo, quantità e caratteristiche merceologiche.
 - 2.7 Quadro Riassuntivo delle Emissioni” completo in ogni sua voce in accordo con il particolare numero progressivo. Per i dati relativi alle emissioni (portata, concentrazione, temperatura), occorre indicare se sono:
 - 2.7.1 stati ricavati da misure su impianti simili (ed in questo caso occorre fornire copia dei certificati di analisi).
 - 2.7.2 stati ricavati mediante calcolo teorico (ed in questo caso occorre indicare il procedimento del calcolo).
 - 2.7.3 stati forniti dal produttore dell'impianto (ed in questo caso occorre allegare la documentazione).
 - 2.7.4 nel caso di ristrutturazione o modifica devono essere indicati i dati di emissione relativi alla situazione esistente e futura.
 - 2.8 Periodo previsto che intercorrerà tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime.
 - 2.9 Per macchinari o impianti funzionanti in continuo, indicazione del minimo tecnico (carico minimo di processo compatibile con l'esercizio dell'attività cui l'impianto è destinato).
- 3 Scheda relativa a ciascun impianto di produzione energia per uso tecnologico o civile aventi potenza termica nominale superiore alle pertinenti soglie stabilite dalla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 completa di ogni sua voce come da modello allegato.
- 4 Informazioni relative agli impianti di abbattimento:
 - 4.1 descrizione dettagliata dell'impianto ed indicazioni in merito al rendimento dell'impianto stesso in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche degli inquinanti da abbattere;
 - 4.2 disegno quotato dell'impianto di abbattimento;
 - 4.3 specificazione dei metodi di indagine e degli studi eseguiti per accertare il rendimento di abbattimento;
 - 4.4 scheda contenente i parametri tecnici caratteristici, compilata per ogni impianto di abbattimento, come da modello allegato
- 5 Utilizzo di solventi
 - 5.1 In caso lo stabilimento svolga una o più attività rientranti tra quelle descritte alla Parte II dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 (stesso dicasi per attività che nello stesso luogo, sono direttamente collegate e tecnicamente connesse alle attività precedentemente citate e che possono influire sulle emissioni di COV), le quali **singolarmente superano le soglie di consumo solventi** ivi stabilite:
 - compilare l'Allegato F “Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà” firmata dal gestore (di cui deve allegare documento di identità) dichiarando di rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
 - compilare l'apposito allegato (*file comunicazione solventi*)
 - allegare le relative Schede tossicologiche “Schede di sicurezza conformi al D.M. 04/04/97 ed al decreto 07/09/02” aggiornate al 28° adeguamento
 - si dovranno inoltre fornire le seguenti informazioni
 - capacità nominale - massa giornaliera massima (kg/g) di solventi organici utilizzati per le Attività di cui all'art. 275 del D.Lgs 152/06
 - consumo massimo teorico di solvente - consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale – ed il tempo di funzionamento dell'impianto
 - schede tecniche che dettagliano la presenza di tutti i solventi utilizzati e non solo quelli previsti dalle schede di sicurezza.

1.1 Stralcio della mappa topografica



1.2 Planimetria generale

Reggio Emilia, 26 novembre 2018

Spett.le Ditta
CHIERICI TITO S.r.l.
Via Palazzeschi n. 13/a
42122 Reggio Emilia (RE)

2 Documentazione generale da allegare alla presente

RELAZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

L'attività della ditta **CHIERICI TITO S.r.l.** è volta alla **costruzione e manutenzione di stampi e stampaggio materie plastiche**, e nello specifico opera su coordinamento della Ditta P.A. S.p.A. impegnata nel settore del lavaggio con acqua in alta pressione.

Per la suddetta attività la Ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera, con A.U.A. rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, con Atto n. **25962/14/2013** del **28 APR. 2014**, e con la presente comunicazione di *modifica non sostanziale* si fa fronte a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1497/2011, in merito alla notifica di interventi che non comportino obbligatoriamente la riscrittura della concessione in essere, infatti detta modifica non porterà né alla variazione dell'assetto impiantistico generale, né ai parametri emissivi degli impianti, che nello specifico sono stati dichiarati ed autorizzati.

La modifica che si intende adottare riguarda il progetto di ampliamento dello Stabilimento di ulteriori 2.600 mq, che comporterà una differente collocazione delle attrezzature e l'inserimento di nuove macchine per lo stampaggio delle materie plastiche.

La modifica che si intende attuare riguarda lo spostamento delle attrezzature, per migliorare la disposizione delle macchine e della logistica interna, anche a fronte dell'inserimento di nuove attrezzature produttive e dell'aggiunta di ulteriori banchi di assemblaggio dei componenti.

Rispetto alla posizione indicata in precedenza, diventa necessario trovare una diversa collocazione delle attrezzature, per realizzare nuovi spazi per lo stoccaggio temporaneo dei prodotti.

L'attrezzatura verrà pertanto dislocata in una nuova posizione, così come le macchine per lo stampaggio ed il soffiaggio delle materie plastiche, incrementate anche nel numero, così da arrivare a 11 unità complessive.

Lo spostamento comporterà anche una diversa disposizione del sistema di aspirazione, mentre le due emissioni in atmosfera, **E1** ed **E2**, resteranno invariate nelle caratteristiche tecniche e nella posizione.

Si approfitta della presente per segnalare che in Autorizzazione non è stata riportata la presenza della lavatrice ad ultrasuoni, come invece indicato in prima istanza, sia in relazione che in pianta.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche delle due emissioni oggetto di modifica non sostanziale.

E1	EMISSIONE STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE, ELETTROEROSIONE E LAVAGGIO AD USTRASUONI			<i>mns</i>
PORTATA	6.700	Nm ³ /h		(invariata)
DIMENSIONI	Ø 400	mm		(invariate)
ALTEZZA	oltre il colmo del tetto			(invariata)
TEMPERATURA	Ambiente			(invariata)
DURATA	12/24 ore/giorno stampaggio 0,5 ore/giorno elettroerosione e lavaggio			(invariata)
INQUINANTI (*)	COV (C-tot)	< 20		(invariati)
	Polveri totali	< 5 mg/Nm ³		
	COV (C-tot)	< 5		
TEMPO INTERCORRENTE TRA LA DATA DI MESSA IN ESERCIZIO E MESSA A REGIME:				60 gg
PRESUNTA DATA DI MESSA A REGIME:				mns

(*) Valori già autorizzati.

Si chiede di correggere la provenienza inserita in Autorizzazione, aggiungendo, così come previsto in prima istanza, anche la lavatrice ad ultrasuoni.

E2	EMISSIONE MACINATURA			<i>mns</i>
PORTATA	1.300	Nm ³ /h		(invariata)
DIMENSIONI	Ø 450	mm		(invariate)
ALTEZZA	oltre il colmo del tetto			(invariata)
TEMPERATURA	Ambiente			(invariata)
DURATA	1 ora/giorno			(invariata)
INQUINANTI (*)	Polveri totali	< 10 mg/Nm ³		(invariati)
TEMPO INTERCORRENTE TRA LA DATA DI MESSA IN ESERCIZIO E MESSA A REGIME:				60 gg
PRESUNTA DATA DI MESSA A REGIME:				mns

(*) Valori già autorizzati.

I cambiamenti indicati vengono riportati nel lay-out allegato alla presente, che è stato opportunamente aggiornato alla situazione finale.

Si ritiene che senza incrementare nulla rispetto a quanto già Autorizzato e con la modifica che comporterà solo lo spostamento di attrezzature, la formula di richiesta di *modifica non sostanziale* possa essere utilizzata per procedere a quanto esposto nei tempi previsti dalla norma, salvo diverse indicazioni da parte degli Enti competenti.

Durata del ciclo produttivo

Ciclo complessivo

12/24 ore/giorno per 220 giorni/anno

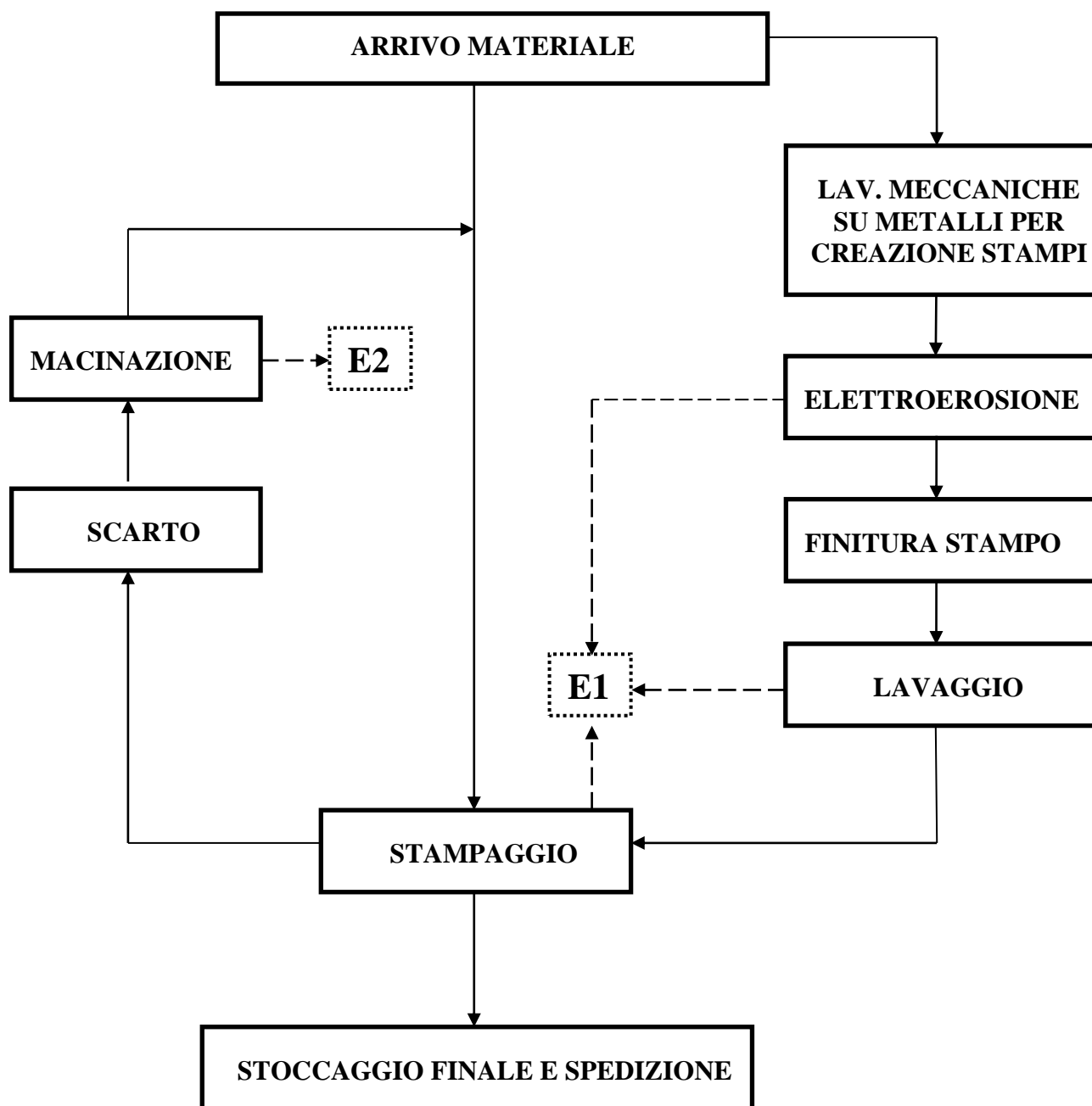
Tempi necessari alla fermata ed al raggiungimento del regime

Tempi di messa a regime e di fermata degli impianti di saldatura:

TEMPO DI MESSA A REGIME = **istantaneo**

TEMPO DI FERMATA = **istantaneo**

2.2 - Schema a blocchi



2.7 - Quadro Riassuntivo delle Emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni												
Punto di emissione n.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata della emissione (h)	Frequenza nelle 24 ore (n.)	Temper. (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa kg/h	Altezza di emissione dal suolo (m)	Sezione di emissione (m ²)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Data di messa in esercizio
E1	EMISSIONE STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	6.700	12/24	1	amb.	COV (come C-Tot.)	20	0,134	9,5	0,126	//	mns
	EMISSIONE ELETTROEROSIONE E LAVAGGIO AD USTRASUONI		Saltuaria 30 min./giorno			Polveri totali	5	0,034				
						COV (come C-Tot.)	5	0,034				
E2	EMISSIONE MACINATURA	1.200	8	1	amb.	----	---		9,5	0,159	F.T.	mns
(*) C = Ciclone; F.T.= Filtro a tessuto; P.E.= Precipitatore elettronico; A.U.= Abbattitore ad umido; A.U.V.= Abbattitore ad umido Venturi; A.S.= Assorbitore; AD = Adsorbitore; P.T.= Postcombustore termico; P.C.= Postcombustore catalitico; altri = specificare												

3 Scheda relativa a ciascun impianto di produzione energia per uso civile

Riscaldamento ambienti ed acqua uso sanitario

- 3.1 ~~Quadro riassuntivo potenze nominali dei singoli generatori ad uso civile presenti nello stabilimento.~~
- 3.2 ~~Quadro riassuntivo delle emissioni da impianti termici~~

Riscaldamento ambienti ed acqua uso sanitario

Per il riscaldamento ad uso civile e per l'acqua ad uso sanitario (uffici e ambienti di lavoro) restano invariate le condizioni precedentemente indicate, che prevedono una caldaia alimentate a gas metano di rete, con bruciatore di potenza termica nominale al focolare di **350 kW**.

Con una potenza complessiva inferiore ai 3MW l'Attività rientra nel Titolo II – art 282 comma 1) del D.Lgs 152/06 e smi, pertanto non è soggetta alle norme relative all'emissioni in atmosfera del Titolo I.

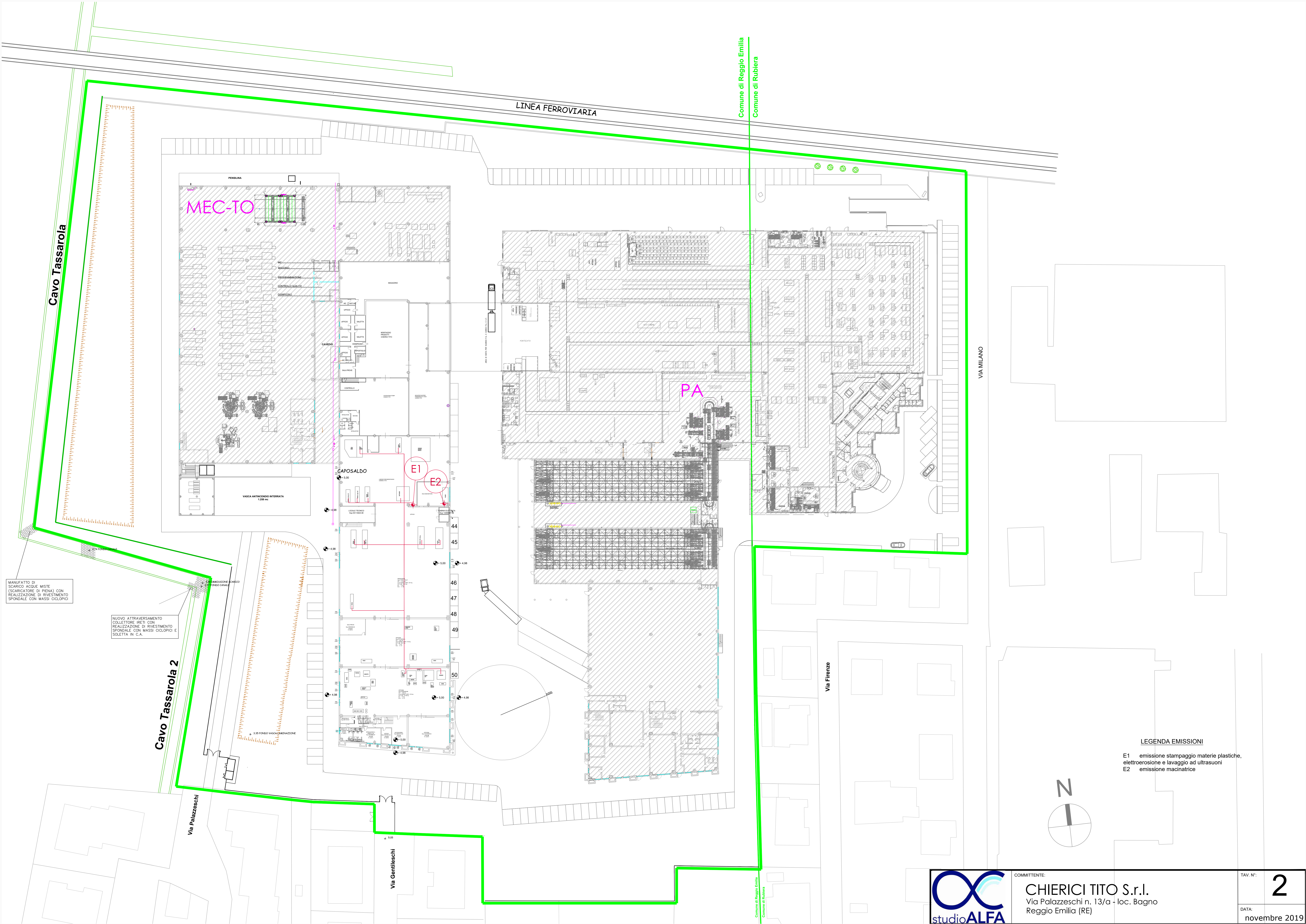
4 Informazioni relative agli impianti di abbattimento

- 4.1 descrizione dettagliata dell'impianto ed indicazioni in merito al rendimento dell'impianto stesso in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche degli inquinanti da abbattere;
- 4.2 disegno quotato dell'impianto di abbattimento;
- 4.3 specificazione dei metodi di indagine e degli studi eseguiti per accertare il rendimento di abbattimento;
- 4.4 scheda contenente i parametri tecnici caratteristici, compilata per ogni impianto di abbattimento.

Nessuna variazione rispetto all'esistente

5 Schede tossicologiche nuovi prodotti utilizzati.

Nessun nuovo prodotto in uso



MANUFATTO DI SCARICO ACQUE MISTE (SCARICATORE DI PIENA) CON REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTO SPONDALE CON MASSI CICLOPICI

NUOVO ATTRAVERSAMENTO COLLETTORE (RETI) CON REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTO SPONDALE CON MASSI CICLOPICI E SOLETTA IN C.A.

Cavo Tassarola 2

Via Palazzeschi

Via Gattilaneschi

Via Firenze

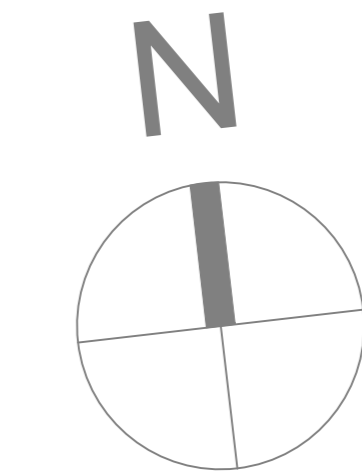
VIA MILANO

LINEA FERROVIARIA

Comune di Reggio Emilia
Comune di Rubiera











Comune di Reggio Emilia
Comune di Rubiera

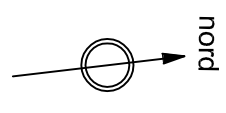
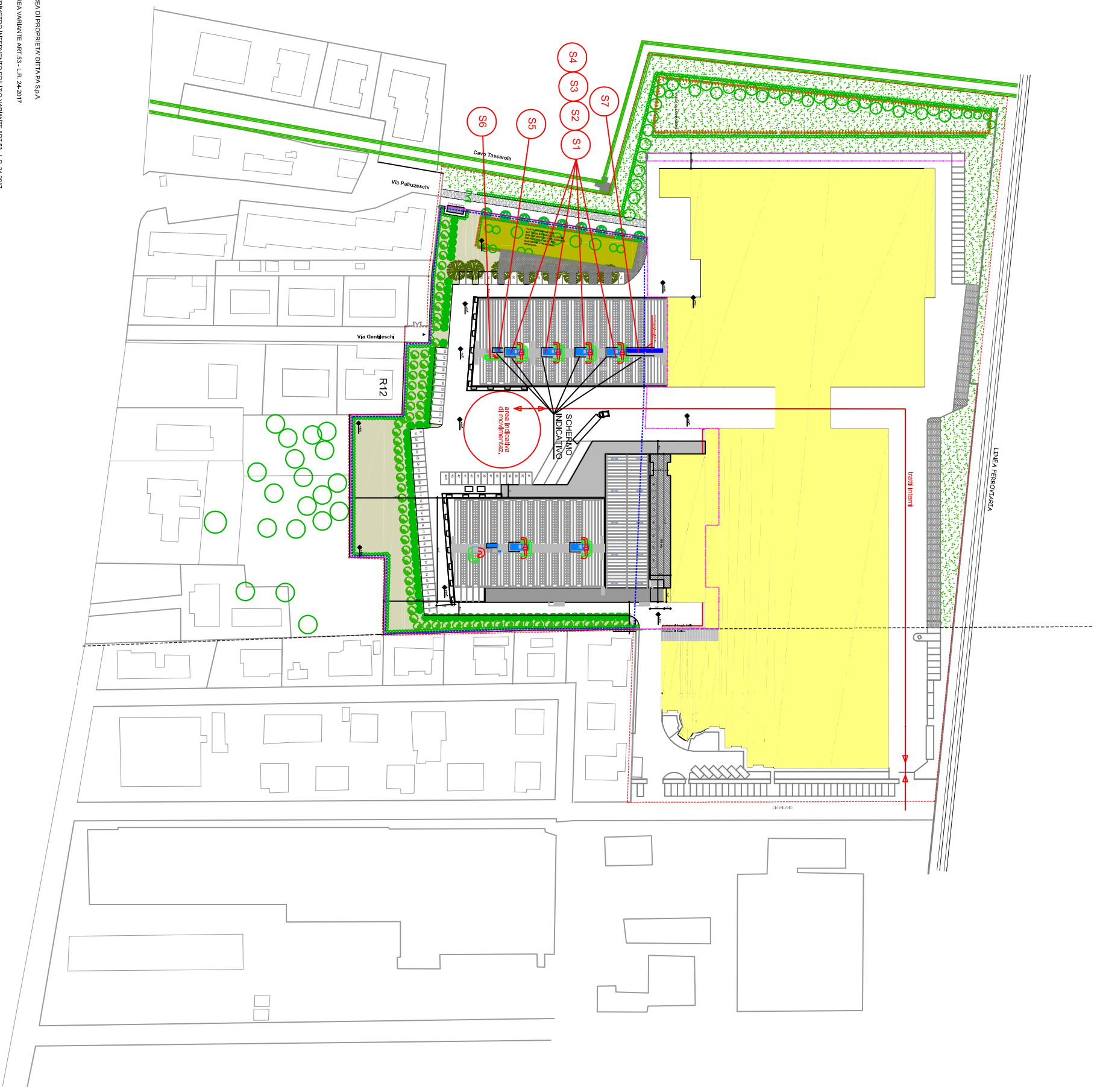
LEGENDA EMISSIONI
 E1 emissione stampaggio materie plastiche, elettroerosione e lavaggio ad ultrasuoni
 E2 emissione macinatrice



COMMITTENTE:
CHIERICI TITO S.r.l.
 Via Palazzeschi n. 13/a - loc. Bagno
 Reggio Emilia (RE)

TAV. N°: **2**
 DATA:
 novembre 2019

-  AREA DI PROPRIETA' DITAMA S.P.A.
-  AREA VARIANTE ART.23 - L.R. 24/2017
-  PERIMETRO INTERVENTO EDILIZIO VARIANTE ART.23 - L.R. 24/2017
-  RECINZIONE IN RETE SU PALINE
-  PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BRITANNICO
-  PAVIMENTAZIONE IN MASSELLI/AUTOBLOCCANTI/TITRANTI
-  VERDE PROGRADO
-  SUP. VERDE RICOLOCATO DA POC ASP N°20
-  VASCA DI LAMINAZIONE
-  FABBRICATI ESISTENTI



- LEGENDA**
- Sn Nuove sorgenti di interesse
 - Rn Ricezioni di interesse

COMMITTENTE: Chierici Tito Via Milano 12 - Rubiera (RE)		STUDIO ALFA s.p.a. Via Monti n. 1 - 42100 Reggio Emilia Tel. 0522 - 550905 - Fax: 0522 - 550987 E-mail: studiotalfa@studiotalfa.it		OGGETTO: Planimetria copertura stabilimento ed area circostante con indicazione ampliamento, sorgenti sonore e ricevitori		Tav. n°: 1-1	
Scalo: 1 : 1800	Data: Novembre 2018	Agg.:	Prog. n°:	Dis.:			

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNE DI RUBIERA**

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

relativo a:

**ampliamento attività produttiva (in aree di
pertinenza comune di Reggio Emilia)
ditta Chierici Tito Srl, Via Milano 13 –
Rubiera (RE)**

NOVEMBRE 2018

Committente:
Chierici Tito Srl
Via Milano 13, Rubiera (RE)

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Riferimenti normativi.	3
2	DESCRIZIONE DELL'AREA	4
2.1	Ricettori.....	4
2.2	Nuove sorgenti rumorose.....	4
3	RILEVAMENTI FONOMETRICI.....	5
3.1	Elaborazione dati.....	5
3.2	Strumentazione utilizzata	5
4	DEFINIZIONI.....	7
5	SITUAZIONE ACUSTICA.....	8
5.1	Analisi strumentale.	8
5.2	Verifica limiti assoluti di immissione – stato futuro.....	8
5.3	Verifica limiti differenziali di immissione – stato futuro.	9
6	- CONCLUSIONI.....	11
7	- ALLEGATI.....	12

1 PREMESSA

Oggetto di questo studio è il monitoraggio/impatto acustico eseguito al fine di determinare i livelli acustici immessi all'esterno del perimetro aziendale per il previsto ampliamento dell'attività produttiva della ditta Chierici Tito Srl ubicata in Via Milano 13 a Rubiera. Tale ampliamento prevede la realizzazione di nuovo edificio, in prolungamento all'esistente, sul lato sud aziendale (in area di proprietà) destinato ad uffici, officina e produzione. L'intervento si inquadra in un progetto di ampliamento/riorganizzazione dell'intera area sud aziendale del gruppo PA (di cui Chierici Tito fa parte). Poiché la parte di ampliamento della PA (con riorganizzazione dei transiti, attività di carico/scarico, inserimento di nuovi reparti ecc.) è già stata oggetto di indagine sia fonometrica che previsionale, la presente previsione di impatto acustico si inserisce cautelativamente in sequenza ai risultati acustici suddetti, andando a sommare all'ante operam (quello valutato per la ditta PA - ancorchè ad interventi non ancora realizzati) l'impatto delle sorgenti previste per l'ampliamento della Chierici Tito – il tutto valutato inerentemente ai confini/ricettori interessati esclusivamente da questa azienda.

L'attività della ditta Chierici Tito è volta alla produzione di pistole, ugelli, accessori per il lavaggio; i tipici orari di lavoro vanno dalle ore 07,00 alle ore 19,00 (in linea con le restanti aziende del gruppo inserite nel contesto). Taluni impianti/reparti hanno funzionamenti sulle 24 ore. Gli autocarri che raggiungono l'azienda sono già stati oggetto di ampia disamina nella previsione già citata e vengono considerati pertanto nella rumorosità ante operam.

I periodi di riferimento secondo il DPCM 14-11-97 sono: diurno dalle ore 6.00 alle ore 22.00; notturno dalle ore 22.00 alle ore 6.00. Anche i limiti differenziali sono fissati dal DPCM 14-11-97 e sono: 5 dBA differenziale day e 3 dBA night.

Sono state condotte, per le verifiche previsionali precedenti già citate, delle sessioni di misura così suddivise:

- N. 1 campagna di misure di medio/breve durata rappresentative eseguita il giorno 05-03-18 presso confini/ricettori di interesse posti sul lato sud aziendale.
- N. 2 misure in continuo (di 24 ore) presso punti rappresentativi (prossimi ad alcuni ricettori) dal 05 al 06 Marzo 2018.

Informazioni e dati indicati nella presente relazione sono forniti dalla committenza (se non espressamente indicato in modo diverso).

1.1 Riferimenti normativi.

La compatibilità dell'attività è vincolata al rispetto dei limiti assoluti di zona e al rispetto del criterio differenziale ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 (*"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*) secondo principi ed obiettivi fissati dalla legge quadro 447/95.

L'azienda ha sede legale nel Comune di Rubiera ma gli ampliamenti previsti riguardano area aziendale posta nel comune di Reggio E. (al confine col Comune di Rubiera). Si allegano stralci di entrambe le zonizzazioni. Da tali stralci si evince che:

- Ad una parte della PA (lato est) posta nell'area aziendale sotto il comune di Rubiera è congruamente assegnata una classe V (aree prevalentemente industriali con limiti di 70,0 dBA diurni e 60,0 dBA notturni); circa l'area di espansione nel comune di Reggio E. (ovest), come da specifica richiesta degli Organi di Controllo, viene operata una stima di assegnazione di adeguata classe acustica del territorio interessato nel

Comune di Reggio Emilia sulla base degli ampliamenti e delle nuove destinazioni d'uso di tali porzioni di territorio (anche in coerenza con la zonizzazione acustica del Comune di Rubiera). Viene pertanto congruamente assegnata all'area aziendale la classe acustica V (aree prevalentemente industriali) e ad una fascia di 50 m circostante (sul perimetro) una classe IV (aree di intensa attività umana) in coerenza con le indicazioni di non eseguire salti di classe (per completezza di informazioni si menziona che l'attuale classe assegnata all'area è la III).

Si fa notare che l'area risente in modo importante dei contributi dei transiti ferroviari dell'adiacente linea storica MI-BO percorsa da un transito ogni circa 5 min per tutto il periodo diurno (ed in parte per quello notturno).

A sud si trova pure la Via Emilia che produce una diffusa rumorosità (diurna e notturna) sull'intera area.

Inoltre l'azienda è inserita parzialmente in contesto industriale in cui ogni azienda è dotata di proprie sorgenti.

2 DESCRIZIONE DELL'AREA

2.1 Ricettori

Si vedano gli allegati per l'individuazione dell'area oggetto di studio e dei relativi fabbricati confinanti.

L'ampliamento viene eseguito verso sud dove, circa l'area di potenziale impatto della Chierici Tito Srl, i ricettori sensibili (definizione come da normativa) maggiormente esposti sono essenzialmente identificabili in:

- R12 edificio abitativo posto oltre il confine sud aziendale; il ricettore risulta inserito in classe IV (Comune di Reggio E. – stima come da paragrafo precedente).

La verifica dei limiti compiuta presso questo ricettore rappresentativo consente di coprire la casistica dei ricettori esposti ubicati nell'area (che risultano meno esposti).

2.2 Nuove sorgenti rumorose

Vedere tavola allegata per le sigle di identificazione delle previste sorgenti esterne di maggior impatto/interesse (si rimarca nuovamente che quale stato ante operam viene utilizzato il completo studio previsionale realizzato per la ditta PA che contempla e considera tutte le sorgenti incidenti sul lato sud, fra cui anche quelle della Chierici Tito).

Segue tabella riepilogativa delle caratteristiche acustiche di tali nuove sorgenti.

sigla SORGENTE esterna	descrizione	livello di pressione [dBA]	distanza [m]	durata [ore]
S1	Gruppo pompa calore-Clivet	62 (*)	1	24
S2	Gruppo pompa calore-Clivet	62 (*)	1	24
S3	Gruppo pompa calore-Clivet	62 (*)	1	24
S4	Gruppo pompa calore-Clivet	62 (*)	1	24
S5	Gruppo pompa calore-Daikin	59 (*)	1	24
S6	Gruppo pompa calore-Daikin	61	1	24
S7	Refrigerat.	61 (*)	1	24

(*) i livelli di pressione sonora indicati sono già diminuiti dell'attenuazione data dallo schermo da erigere attorno alle sorgenti poste in copertura (vedi immagine indicativa in planimetria); l'attenuazione considerata è di 10 dBA.

Circa un eventuale impatto da valutare derivante dalle attività interne al nuovo capannone, si indica che trattasi di ampliamento con reparti non rumorosi (destinati ad uffici, officina e produzione), sulla base dei prodotti da lavorare, e che comunque trattasi di lavorazioni svolte a porte chiuse. Il contributo potenziale di dette attività è dunque trascurabile.

3 RILEVAMENTI FONOMETRICI

Si fa riferimento ai rilievi eseguiti pochi mesi or sono per la previsione di impatto della ditta PA; si tratta di misure di medio/breve durata (Pn) ed in continuo (CCn) per caratterizzare la situazione attuale ai confini aziendali e/o ai ricettori individuati. Vengono riportate, in quanto anche in questa relazione considerate, le postazioni microfoniche delle misure.

Le misure di medio/breve durata rappresentative sono state eseguite il 05-03-18 dalle ore 09.00 alle ore 12.00 circa.

Le misure in continuo sono state eseguite dal 05-03-18 al 06-03-18.

Le misure sono state eseguite nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 16/03/98.

Il microfono dello strumento che ha eseguito le misure medio/brevi è stato collocato ad un'altezza dal suolo di circa 1,6 m. Il microfono di ogni strumento che ha eseguito misura in continuo è stato collocato ad un'altezza dal suolo di circa 4 m.

Non è stata individuata la presenza di componenti impulsive o tonali.

3.1 Elaborazione dati

Il parametro acustico assunto a riferimento e quindi elaborato è il livello equivalente espresso in dBA (Leq in dBA) che è il parametro indicato dalle raccomandazioni internazionali (ISO DIS 01/03/91) e Legge Quadro n.447/95 per la valutazione della rumorosità all'esterno e negli ambienti abitativi.

Per le posizioni di misura sono stati rilevati i valori di Leq espressi in dBA i livelli statistici e i livelli minimi e massimi.

Tutti i dati misurati e memorizzati dagli strumenti sono stati trasferiti su personal computer ed elaborati con specifico software.

3.2 Strumentazione utilizzata

La pertinente catena strumentale utilizzata rispondente alle specifiche norme IEC 804 e 651 classe 1, si compone di:

- N. 1 analizzatore digitale di spettro in tempo reale Larson Davis mod. 824 e relativi componenti che completano la catena di misura;

- N. 1 analizzatore digitale di spettro in tempo reale Larson Davis mod. 831 e relativi componenti che completano la catena di misura;
- calibratore di livello sonoro Delta Ohm HD9101A.

La calibrazione degli strumenti di misura è stata effettuata prima dell'inizio dell'indagine e verificata al termine della stessa.

La taratura della strumentazione è stata eseguita da laboratori autorizzati Accredia, come previsto dal D.M. 16/03/1998 art.2.

Si allegano certificati di taratura della strumentazione utilizzata.

4 DEFINIZIONI

La valutazione dei livelli sonori viene effettuata come segue:

- **Livello ambientale**

E' costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello delle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. Il livello ambientale descrive la situazione acustica dell'area esaminata, raccogliendo i contributi di tutte le sorgenti sonore della zona in cui si trova l'azienda in oggetto.

E' il livello che si confronta con i limiti assoluti fissati dalla normativa per la classe acustica alla quale appartiene l'area in esame. Può essere determinato attraverso:

- campionamenti in continuo:

vengono confrontati con i limiti di legge i valori medi, calcolati sul periodo diurno, a partire dai dati misurati;

- misure di breve durata (o estemporanee):

vengono confrontati con i limiti di legge i valori del Leq misurati su un intervallo di tempo di alcuni minuti, sufficiente a cogliere l'evento sonoro da caratterizzare.

- **Livello residuo**

Si rileva quando si escludono le sorgenti aziendali.

- **Contributo sonoro aziendale**

Si determina sottraendo energeticamente il livello residuo al livello ambientale; risulta di non marginale importanza per la progettazione di eventuali bonifiche acustiche.

- **Livello differenziale** (da verificarsi solamente in prossimità di abitazioni o comunque di edifici caratterizzati da lunga permanenza di persone o secondo le prescrizioni di legge).

Rappresenta la differenza algebrica tra il livello di rumore ambientale e quello di rumore residuo.

Il criterio corrispondente deve essere verificato in tutte le aree non esclusivamente industriali, come richiesto dal DPCM 14/11/97.

Il rispetto del limite differenziale è richiesto presso ricettori sensibili quali le abitazioni, ovvero laddove è prevista la permanenza di persone, fatta eccezione per le seguenti situazioni:

- 1) il livello ambientale determinato presso l'abitazione a finestre aperte sia inferiore ai 50 dBA nel periodo diurno o ai 40 dBA in quello notturno;
- 2) il livello ambientale determinato presso l'abitazione a finestre chiuse sia inferiore ai 35 dBA nel periodo diurno o ai 25 dBA in quello notturno;
- 3) rumorosità prodotta da infrastrutture (stradali, ferroviarie, aeroportuali o marittime)
- 4) rumorosità prodotta da attività o comportamenti non connessi ad attività produttive, commerciali o professionali;
- 5) rumorosità prodotta da servizi o impianti fissi di uso comune dell'edificio.

5 SITUAZIONE ACUSTICA

5.1 Analisi strumentale.

Si riportano le misure utilizzate per le verifiche ai confini/ricettori pertinenti circa l'ampliamento della ditta Chierici Tito (i risultati di tali rilievi sono di seguito riassunti - vedi allegati per time history e schede di misura):

Misura in continuo CC1 – Leq dB(A)

CAMPIONAMENTO IN CONTINUO CC1 dBA	
Leq medio diurno	Leq medio notturno
52.0	49.5
L95 medio diurno	L95 medio notturno
45.9	40.4

5.2 Verifica limiti assoluti di immissione – stato futuro.

Inerentemente allo stato futuro si procede, relativamente alle aree pertinenti, alla determinazione del futuro ed atteso livello ambientale sommando energeticamente i contributi delle sorgenti dello stato ante operam (così dedotto dalle ampie disamine eseguite per l'ampliamento della ditta PA di recente analizzato) ai contributi delle sorgenti Chierici Tito previste nel progetto futuro.

Le future sorgenti più impattanti acusticamente in esterno sono state già descritte. Occorre pertanto determinare dapprima il contributo delle stesse ai confini/ricettori potenzialmente interessati come segue:

CALCOLO DEL CONTRIB. DELLE SORGENTI SONORE AL CONFINE SUD - DAY/NIGHT

SORGENTI ESTERNE (distanza 1 m)	livello di pressione [dBA]	distanza dal punto d (m)	direttività/effetto schermo	Lp al confine
S1	62	80	0	23.9
S2	62	67	0	25.5
S3	62	53	0	27.5
S4	62	40	0	30.0
S5	59	35	0	28.1
S6	61	32	0	30.9
S7	61	90	0	21.9

Contributo totale sorgenti al confine SUD - DAY/NIGHT 36.2

CALCOLO DEL CONTRIB. DELLE SORGENTI SONORE AL RICETTORE R12 - DAY/NIGHT

SORGENTI ESTERNE (distanza 1 m)	livello di pressione [dBA]	distanza dal punto d (m)	direttività/effetto schermo	Lp al ricettore
S1	62	85	0	23.4
S2	62	72	0	24.9
S3	62	58	0	26.7
S4	62	45	0	28.9

S5	59	40	0	27.0
S6	61	37	0	29.6
S7	61	95	0	21.4

Contributo totale al ricettore R12 - DAY/NIGHT 35.2

- NB:**
- le attenuazioni per divergenza geometrica indicate sono relative alle sorgenti puntiformi.
 - le eventuali attenuazioni per direttività/effetto schermo dipendono dalla effettiva ubicazione delle sorgenti rispetto ai punti di valutazione.
 - il Lps delle sorgenti S1÷S5 e S7 sono già considerati con l'attenuazione da schermo ad "U", indicativamente evidenziato nella tavola allegata, per un'attenuazione di 10 dB.

Pertanto si procede con la determinazione del livello ambientale atteso ai confini di interesse (si comunica che altri confini non considerati non presentano potenziali criticità) – si considera l'assunto (cautelativo) che la rumorosità ante operam della Chierici Tito sia contenuta nel complessivo contributo di aziende del gruppo (situazione come da recente, quasi contestualmente presentata, relazione redatta per la ditta PA):

Ambientale DAY al confine sud - dBA	
Contrib.nuove sorg.al confine	36.2
Restante contrib.aziende del gruppo (situaz.completa da relazione PA)	52.5
Ambientale futuro al confine	52.6
Ambientale NIGHT al confine sud - dBA	
Contrib.nuove sorg.al confine	36.2
Restante contrib.aziende del gruppo (situaz.completa da relazione PA)	49.8
Ambientale futuro al confine	50.0

Per semplice confronto con i limiti di legge viene ora eseguita la verifica ai confini di interesse, per lo stato futuro:

CONFINI - LIMITI ASSOLUTI DA RISPETT. Leq dBA (arrotond.0,5 dBA)			
	LIMITI IMMISS.	Leq AMBIENTALE	RISPETTO LIMITI
CONFINE SUD	CLASSE IV (futura) - DAY 65	52.5	SI
CONFINE SUD	CLASSE IV (futura) - NIGHT 55	50.0	SI

Si attende il rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni e notturni ai confini di interesse aziendali.

5.3 Verifica limiti differenziali di immissione – stato futuro.

Il differenziale è dato dalla differenza algebrica fra rumore ambientale (con le sorgenti aziendali attive) e rumore residuo (con le sorgenti aziendali inattive) valutato ai ricettori rappresentativi (R12, come indicato).

Si determina l'ambientale procedendo col sommare energeticamente i contributi delle nuove sorgenti all'ante operam (rumorosità ante operam della Chierici Tito contenuta nel complessivo contributo di aziende del gruppo - situazione come da recente, quasi contestualmente presentata, relazione redatta per la ditta PA) ottenendo così l'ambientale futuro ai ricettori rappresentativi come da calcoli seguenti:

Ambientale day al ricettore R12 - dBA	
Contrib.nuove sorg.aziendali al ricett.	35.2
Restante contrib.aziende del gruppo (situaz.completa da relazione PA)	48.5
Contrib.complessivo al ricett.	48.7
Ambientale night al ricettore R12 - dBA	
Contrib.nuove sorg.aziendali al ricett.	35.2
Restante contrib.aziende del gruppo (situaz.completa da relazione PA)	44.3
Contrib.complessivo al ricett.	44.7

Circa il rumore residuo utilizzato per il calcolo del differenziale ai ricettori si premette quanto già indicato in recenti documenti prodotti per l'ampliamento ditta PA (per le aree pertinenti): i dati di residuo sono estrapolazioni dei minimi intervalli rilevati nelle misure in continuo nei tempi di riferimento, in particolare:

residuo minimo day in CC1: dalle ore 10.47 alle ore 10.57 del 06-03-18 – LAeq = 46.9;

residuo minimo night in CC1: dalle ore 02.09 alle ore 02.19 del 06-03-18 – LAeq = 41.9.

Tali intervalli si possono desumere dalle schede grafiche dei campionamenti in continuo (allegate).

Si esegue la verifica dei limiti differenziali:

RICETTORE R12- LIMITE DIFFERENZIALE DA RISPETTARE - DAY - Leq dBA 5			
AMB.FUTURO	RESIDUO da P2	DIFFERENZIALE R12	RISPETTO LIMITI
48.7	45.6	3.1	SI
RICETTORE R12- LIMITE DIFFERENZIALE DA RISPETTARE - NIGHT - Leq dBA 3			
AMB.FUTURO	RESIDUO da CC1	DIFFERENZIALE R12	RISPETTO LIMITI
44.7	41.9	2.8	SI

Si attende il rispetto del limite differenziale di immissione day e night ai ricettori pertinenti considerando gli accorgimenti indicati.

6 - CONCLUSIONI

Oggetto di questo studio è il monitoraggio/impatto acustico eseguito al fine di determinare i livelli acustici immessi all'esterno del perimetro aziendale per il previsto ampliamento dell'attività produttiva della ditta Chierici Tito Srl ubicata in Via Milano 13 a Rubiera. Tale ampliamento prevede la realizzazione di nuovo edificio, in prolungamento all'esistente, sul lato sud aziendale (in area di proprietà) destinato ad uffici, officina e produzione. L'intervento si inquadra in un progetto di ampliamento/riorganizzazione dell'intera area sud aziendale del gruppo PA (di cui Chierici Tito fa parte). Poiché la parte di ampliamento della PA (con riorganizzazione dei transiti, attività di carico/scarico, inserimento di nuovi reparti ecc.) è già stata oggetto di indagine sia fonometrica che previsionale, la presente previsione di impatto acustico si inserisce cautelativamente in sequenza ai risultati acustici suddetti, andando a sommare all'ante operam (quello valutato per la ditta PA - ancorchè ad interventi non ancora realizzati) l'impatto delle sorgenti previste per l'ampliamento della Chierici Tito – il tutto valutato inerentemente ai confini/ricettori interessati esclusivamente da questa azienda.

L'attività della ditta Chierici Tito è volta alla produzione di pistole, ugelli, accessori per il lavaggio; i tipici orari di lavoro vanno dalle ore 07,00 alle ore 19,00 (in linea con le restanti aziende del gruppo inserite nel contesto). Taluni impianti/reparti hanno funzionamenti sulle 24 ore. Gli autocarri che raggiungono l'azienda sono già stati oggetto di ampia disamina nella previsione già citata e vengono considerati pertanto nella rumorosità ante operam.

L'indagine ha mostrato:

- a. L'atteso rispetto dei limiti assoluti di immissione e del criterio differenziale di immissione diurni e notturni ai confini ed ai ricettori rappresentativi nel quadro previsto futuro (sulla base degli accorgimenti indicati in relazione).

Pertanto, sulla scorta di quanto affermato, si attende che l'azienda risulti acusticamente compatibile con i limiti di legge anche nell'assetto futuro previsto.

7 - ALLEGATI

- AII. 1 Stralcio di zonizzazione acustica comunale ed ortofoto con punti di misura e ricettori di interesse.
- AII. 2 Grafici misure rappresentative eseguite.
- AII. 3 Certificati di taratura strumentazione.
- AII. 4 Planimetria aziendale con individuazione delle sorgenti sonore più significative ed accorgimenti consigliati.

Reggio Emilia, 22-11-2018



Redatto il 22-11-18 da
Geom. Matteo Ferrari
Tecnico in acustica



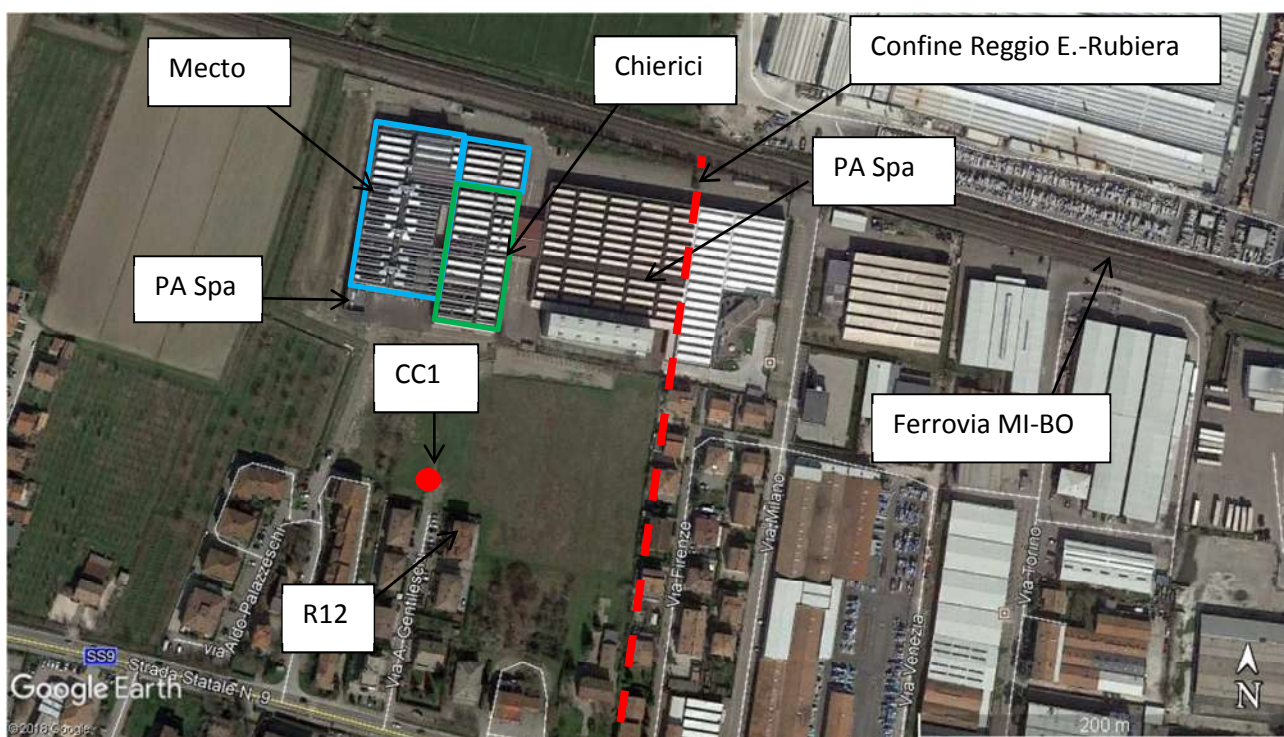
Controllato il 22-11-18 da
Ing. Lucio Leoni
Responsabile del Settore Fisico di Studio Alfa
Tecnico competente in acustica



ALLEGATO N. 1

Stralcio di zonizzazione acustica comunale ed ortofoto con punti di misura e ricettori di interesse

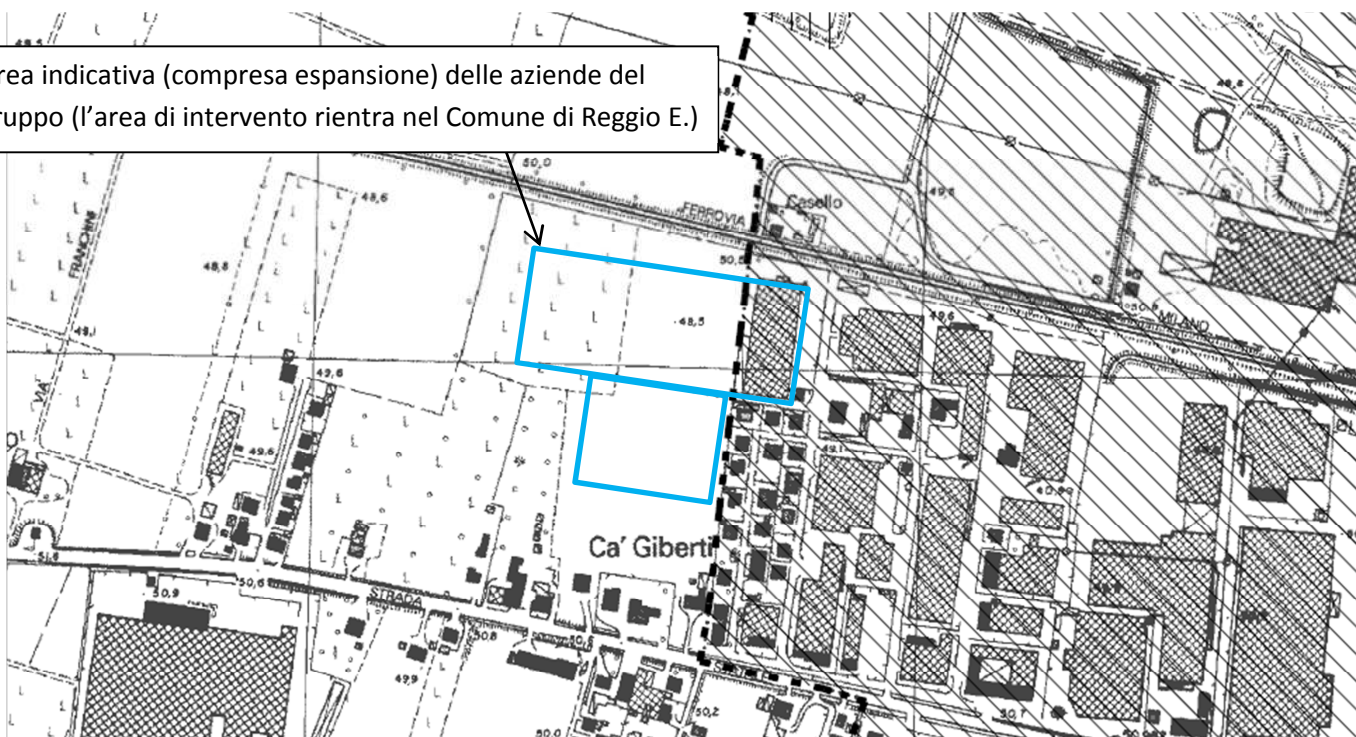
Ortofoto dell'area con ricettori e punti di misura









R12 = ricettori più esposti a seguito dell'ampliamento aziendale Chierici Tito
CCn-Pn= punti di misura

Stralcio di zonizzazione acustica Comune di Rubiera

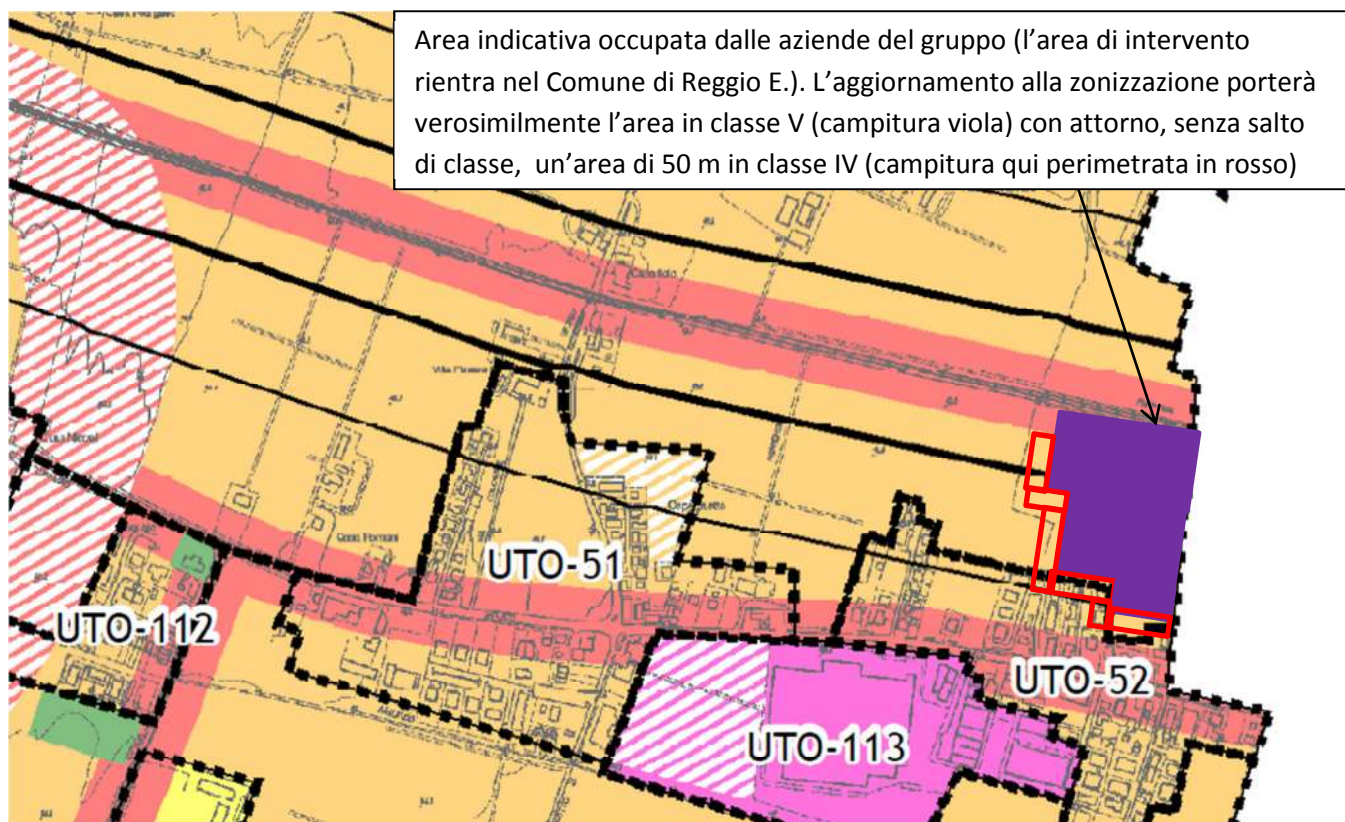
Area indicativa (compresa espansione) delle aziende del gruppo (l'area di intervento rientra nel Comune di Reggio E.)



LEGENDA

	<p>CLASSE I Aree particolarmente protette</p>	<p>Limite diurno 50 dB(A) Limite notturno 40 dB(A)</p>	<p>Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione, aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali e di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</p>
	<p>CLASSE II Aree prevalentemente residenziali</p>	<p>Limite diurno 55 dB(A) Limite notturno 45 dB(A)</p>	<p>Aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione e limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali ed industriali.</p>
	<p>CLASSE III Aree di tipo misto</p>	<p>Limite diurno 60 dB(A) Limite notturno 50 dB(A)</p>	<p>Aree urbane interessate da traffico locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali con impiego di macchine operatrici.</p>
	<p>CLASSE IV Aree ad intensa attività urbana</p>	<p>Limite diurno 65 dB(A) Limite notturno 55 dB(A)</p>	<p>Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, presenza di attività artigianali, aree in prossimità di strade di grande comunicazione, di linee ferroviarie, di aeroporti e porti, aree con limitata presenza di piccole industrie.</p>
	<p>CLASSE V Aree prevalentemente industriali</p>	<p>Limite diurno 70 dB(A) Limite notturno 60 dB(A)</p>	<p>Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</p>
	<p>CLASSE VI Aree esclusivamente industriali</p>	<p>Limite diurno 70 dB(A) Limite notturno 70 dB(A)</p>	<p>Aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>

Stralcio di zonizzazione acustica Comune di Reggio Emilia



Area indicativa occupata dalle aziende del gruppo (l'area di intervento rientra nel Comune di Reggio E.). L'aggiornamento alla zonizzazione porterà verosimilmente l'area in classe V (campitura viola) con attorno, senza salto di classe, un'area di 50 m in classe IV (campitura qui perimetrata in rosso)

Legenda:

campitura viola = classe V

campitura rossa = classe IV

campitura arancio = classe III

ALLEGATO N. 2
Grafici misure rappresentative eseguite.

Schede di misura

Misure in continuo (suddivise per Trif)

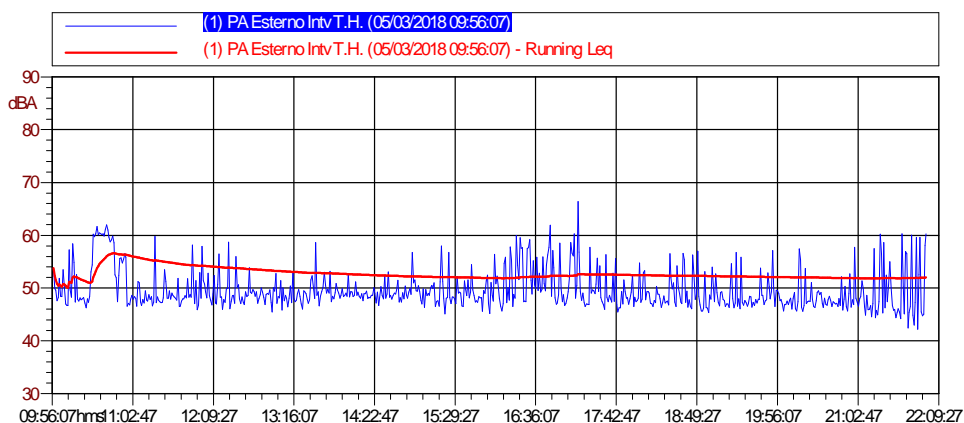
CC1 (Larson Davis 824)

Nome misura: (1) PA Esterno Intv T.H. (05/03/2018 09:56:07)
Località: -
Strumentazione: Larson-Davis 824
Nome operatore: Nome operatore
Data, ora misura: 05/03/2018 09:56:07

Annotazioni: Note

Leq = 52.0 dBA

L1: 60.3 dB(A)	L5: 58.4 dB(A)
L10: 56.0 dB(A)	L50: 48.4 dB(A)
L90: 46.5 dB(A)	L95: 45.9 dB(A)

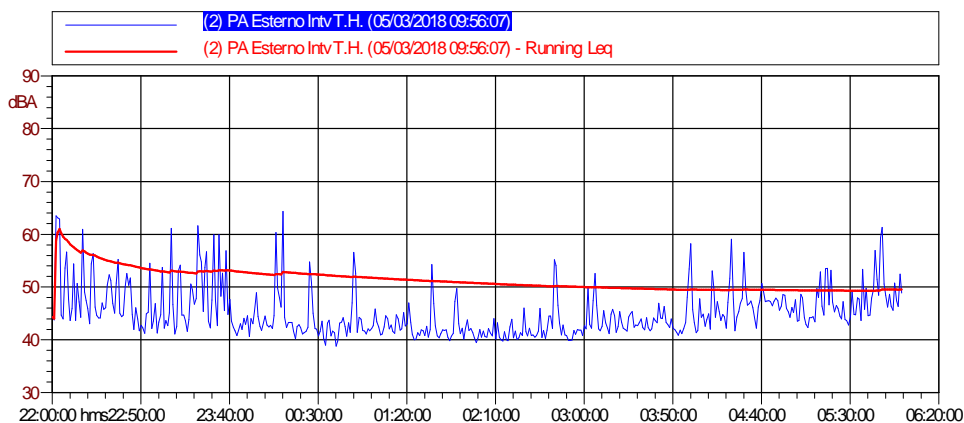


Nome misura: (2) PA Esterno Intv T.H. (05/03/2018 09:56:07)
Località: -
Strumentazione: Larson-Davis 824
Nome operatore: Nome operatore
Data, ora misura: 05/03/2018 22:00:00

Annotazioni: Note

Leq = 49.5 dBA

L1: 61.4 dB(A)	L5: 54.8 dB(A)
L10: 52.3 dB(A)	L50: 43.9 dB(A)
L90: 40.8 dB(A)	L95: 40.4 dB(A)

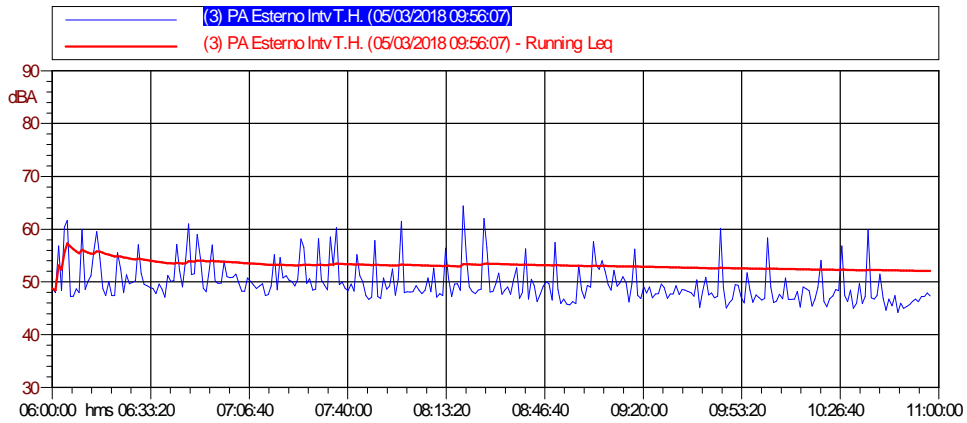


Nome misura: (3) PA Esterno Intiv T.H. (05/03/2018 09:56:07)
Località: -
Strumentazione: Larson-Davis 824
Nome operatore: Nome operatore
Data, ora misura: 06/03/2018 06:00:00

Annotazioni: Note

Leq = 52.1 dBA

L1: 61.5 dB(A)	L5: 58.1 dB(A)
L10: 55.6 dB(A)	L50: 48.7 dB(A)
L90: 46.4 dB(A)	L95: 45.9 dB(A)



ALLEGATO N. 3
Certificati di taratura della strumentazione

R13



Centro di Taratura LAT N° 054
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 054

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 10

Page 1 of 10

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 054 2018/120/F
Certificate of Calibration

- data di emissione date of issue	2018/03/21
- cliente customer	STUDIO ALFA S.p.A. Via V. Monti, 1 42122 REGGIO EMILIA
- destinatario receiver	STUDIO ALFA S.p.A.
- richiesta application	STUDIO ALFA S.p.A.
- in data date	2018/03/02
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	ANALIZZATORE e relativo microfono
- costruttore manufacturer	LARSON DAVIS
- modello model	824
- matricola serial number	3160
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2018/03/19
- data delle misure date of measurements	2018/03/21
- registro di laboratorio laboratory reference	Modulo n° 23: n° 162-163 del 19/03/2018

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 054 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 054 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

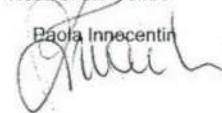
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Paola Innocenti



Laboratorio Accreditato
di Taratura

Laboratorio Misure di Elettroacustica

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4CERTIFICATO DI TARATURA LAT 124 17002086
Certificate of Calibration

- data di emissione
date of issue 2017-06-19

- cliente
customer Tecnopound S.r.l. –
Via Val Venosta, 23 - 48124 Ravenna (RA)

- destinatario
receiver Mainardi Gianluca –
Via Don E. Bonati, 4 - 43123 Parma (PR)

- richiesta
application 137/OV

- in data
date 2017-06-12

Si riferisce a
Referring to

- oggetto
item Calibratore

- costruttore
manufacturer Delta Ohm S.r.l.

- modello
model HD9101A

- matricola
serial number 05009941

- data delle misure
date of measurements 2017/6/15

- registro di laboratorio
laboratory reference 35972

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 124 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 124 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
Pierantonio Benvenuti

ALLEGATO N. 4

Planimetria aziendale con individuazione delle sorgenti sonore più significative ed accorgimenti consigliati

BPER:
Banca

BPER Banca S.p.A. con sede in Modena, via San Carlo, 6/20 - Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione nel Registro Imprese di Modena n. 01542020350 - Capitale sociale Euro 1.441.925.335 - Codice ABI 5387 e Isonta all'Albo delle Banche al n. 4312 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. iscritta al Albo dei Gruppi Bancari al n. 5357/6 - bpergroup.it - www.bper.it - www.gruppo.it

SERVIZIO PAGAMENTI/ORDINANTE

RUBIERA, 27/11/2018

05387-0055

CHIERICI TITO SRL
VIA ALDO PALAZZESCHI 13/A
42122 REGGIO NELL'EMILIA RE

ABBIAMO RICEVUTO L'ORDINE DI BONIFICO INDICATO, AL QUALE ABBIAMO DATO ESECUZIONE IN CONFORMITA' ALLE VOSTRE ISTRUZIONI.

DATA CONTABILE 27/11/2018

ADDEBITIAMO CON VALUTA: 28/11/2018
IL C/C NR: 55-470232
IBAN: IT84H0538766470000000470232
INTESTATO A CHIERICI TITO SRL
EUR *26,00*

MOTIVO DEL PAGAMENTO:

ARPAE RE-CHIERICI TITO SRL REGGIO N
ELL'EMILIA-MODI FICA NON SOSTANZIAL
E A.U.A.

BENEFICIARIO:

ARPAE - AGENZIA REGIONALE PREVENZIO
NE, AMBIENTE ED ENERGIA DELL'EMILIA
VIA PO 5
40139 BOLOGNA

RIF. CLIENTE: 6752021672446359856620

CON REGOLAMENTO: IBAN: IT05T0200802435000104059154

BANCA: 2008 UNICREDIT SPA
SPORT.: 2435 BOLOGNA 2

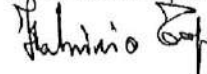
VALUTA BENEF.: 28/11/2018
TRNID: 183310100044267-486647012800IT05387

MOD. 02.38.D195

RIF. OPERAZIONE: 18331-134722

RIF. ORDINE: 183310100044267

BPER Banca S.p.A.





Ministero dell'Economia
e delle Finanze

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

Agenzia
Entrate

00030382 00000048 W09N4001
00197206 16/04/2018 11:29:24
4578-00010 5AE9FA381E87BA5
IDENTIFICATIVO : 01161642790850

U 1 16 164279 085 U
[Barcode]